

MARTEDÌ
21
GENNAIO
1947

LIBERTÀ'

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

IL SOCIALISMO non muore

La frattura, quale si è prodotta nel P.S.I. di U.P., che non soltanto noi, abbiamo deprecata con forza nel più importante interesse della democrazia in Italia, segna senza dubbio un tempo d'arresto nell'affermarsi di questa, ma schiude ad un tempo nuove prospettive e soluzioni.

Non si può non deplofare la tempestività, i modi e le giustificazioni della scissione socialista. Mentre la base — cioè la massa degli iscritti e dei militanti — manifestava, al disopra delle tendenze, la sua volontà unitaria; il dissidio, scoppiato al vertice del Partito in seno alla sua multiforme direzione, veniva esasperato e spinto fino alle estreme conseguenze dalla file socialiste, uscite dal XXV Congresso più disorientate che intrigenza dei protagonisti.

Bisogna riconoscere che Nenni, nel suo discorso iniziale al Congresso, si era preoccupato di lasciare abilmente socchiuse tutte le porte, sia ad un nuovo compromesso che ad una riconciliazione.

Ma il dissenso aveva radici in motivi più profondi di quelli apparenti, motivi ideologici e politici appena sfiorati dal dibattito congressuale. Inoltre, parole irreparabili erano già dette, che avevano degenerato il dialogo in dispute e risse permanenti.

Così la rottura si è formalmente prodotta su questioni interne di partito, imperniate sull'accusa portata dai gruppi di «Critica Sociale» e di «Iniziative» contro la sinistra ed i nemici, di aver violato il rispetto e la volontà del Congresso di Firenze, soprattutto la maggioranza con metodi e strumenti antideocratici, quali — ad esempio — l'apparato funzionale attraverso le frazioni organizzate.

Ma le ragioni sostanziali del conflitto, se non hanno riecheggiato al microfono, si potevano percepire dietro ad ogni parola degli oratori, e fu un male non abbiano preso corpo e voce nei loro discorsi dalla tribuna congressuale, arrecando quella chiarificazione che di fatto è mancata.

In realtà, le fondamentali divergenze attenevano alla interpretazione dell'autonomia del partito e del patto d'unità d'azione ed investivano tutta la funzione del socialismo italiano.

Mentre per Nenni e per Baso, la stretta alleanza con i comunisti è una condizione permanente e inderogabile per il conseguimento delle mete sozialiste, puntualmente nella conquista immediata del potere e nella socializzazione dei mezzi di produzione e di scambi per Saragat e i suoi amici, la collaborazione con il P.C. è un fattore utile e desiderabile della lotta per la democrazia e il socialismo, ma non impegnativo e valido in ogni tempo e circostanza.

Inoltre Saragat inclina verso un'empirismo politico il quale — senza ripudiare quel che il marxismo ha ancor di vivo e attuale — parla un linguaggio più umanistico che dogmatico, intellegibile non solo ai ceti operaistici e proletari, dai quali non intende stranarsi, ma suscettibile di attrarre nella sfera del socialismo quanti lavoratori — artigiani o intellettuali, indipendenti o no — non possiedono ancora una coscienza e non sentono il vincolo classista.

Tuttavia, come nel partito di Nenni il prevalere dell'ala funzionale e più estrema potrebbe menomare l'efficienza e l'autonomia, così nel partito saragattiano l'eterogeneità degli elementi costitutivi rendono sospetta la pur seducente proposta di trasformare il partito in un grande organismo di governo.

I risultati finali offrono quindi una netta vittoria di Saragat, il quale ha compiuto sistematicamente il suo intento di isolare il partito contadino capace di farlo.

Guido Comessatti

La Francia ancora Senza Governo

Ramadier chiederà oggi il voto di fiducia

PARIGI, 20 gennaio. Il corrispondente della *Stampa* di Parigi, Harold King, racconta questa sera: «Paul Ramadier si è trovato di fronte oggi a una nuova difficoltà: non sono riusciti a formare un governo costituzionalmente legittimo». In seguito alla crescita dell'opposizione del M.R.P. alla proposta di assegnare il ministero degli affari esteri al socialista Jean Monnet, le consultazioni saranno riprese alle ore 16.30 e sarà ricevuto l'on. Ferruccio Parri. Il Capo dello Stato riceverà poi il conte Carlo Sforza nella sua qualità di presidente della Consulta. Nelle ore precedenti, il deputato della Assemblea Costituente, dapprima via la Successività, De Nicola riceverà i presidenti dei gruppi parlamentari dell'Assemblea costituzionale, in ordine alfabetico di partito. Qualora i presidenti dei gruppi fossero impediti o non fossero presenti, i vice presidenti o il segretario dei gruppi.

L'ufficio stampa della Democrazia Cristiana comunica: «La direzione del partito si è riunita d'urgenza questa sera, a piazza del

porto, dove hanno votato una mozione che invita i loro leader a rinviare le dimissioni di Ramadier. Il ministro degli affari esteri, che non sapeva cosa intendeva fare Ramadier per limitare i poteri del ministro del bilancio, ha deciso di prendere tuttavia che i deputati repubblicani popolari voteranno per Ramadier, quando egli chiederà domani il voto di fiducia. La Judostrada avrà quindi avuto riportato una notevole maggioranza nelle elezioni di terzi.

Secondo quanto riferisce Varsavia, il corrispondente del «Corriere della Sera», gli osservatori americani del dipartimento nazionale comprende tuttavia che i deputati repubblicani popolari voteranno per Ramadier, quando egli chiederà domani il voto di fiducia. La Judostrada avrà quindi avuto riportato una notevole maggioranza nelle elezioni di terzi.

Schiacciatrice vittoria dei «Governativi», nelle elezioni polacche

ORDINE E TRANQUILLITÀ QUASI OVUNQUE

PARIGI, 20 gennaio. (Reuters) Secondo gli ultimi risultati ufficiali, annunciati questa sera, nelle elezioni generali ha ottenuto il partito di governo il 50 per cento dei voti, raccapricciale del partito di governo, il 26,80 per cento, del partito di governo, il 10 per cento degli iscritti al partito contadino capeggiato da Mikolajczyk.

I risultati finali ufficiali non saranno noti prima della fine del mese, dato il complicato sistema di rappresentanza proporzionale in uso.

Vengono segnalati i seguenti risultati per la parte di Varsavia: blocco democratico 212.180 voti; partito comunista di Mikolajczyk 63.410 voti; partito dei lavori pubblici 15.040 voti.

Il primo comunicato ufficiale sulle elezioni informava che le operazioni elettorali hanno avuto termine in tutto il paese alle ore 12, e che i risultati atti contro le commissioni elettorali locali sono stati resi.

Le liste elettorali, per quanto riguarda le circoscrizioni di Varsavia, sono state pubblicate, e i risultati finali ufficiali non saranno noti prima della fine del mese, dato il complicato sistema di rappresentanza proporzionale in uso.

Tuttavia, come nel partito di Nenni il prevalere dell'ala funzionale e più estrema potrebbe menomare l'efficienza e l'autonomia, così nel partito saragattiano l'eterogeneità degli elementi costitutivi rendono sospetta la pur seducente proposta di trasformare il partito in un grande organismo di governo.

Nella città e nei villaggi vicini a Varsavia, le elezioni si sono svolte senza inconvenienti come nelle circoscrizioni di Varsavia: blocco democratico 212.180 voti; partito comunista di Mikolajczyk 63.410 voti; partito dei lavori pubblici 15.040 voti.

Il primo comunicato ufficiale sulle elezioni informava che le operazioni elettorali hanno avuto termine in tutto il paese alle ore 12, e che i risultati atti contro le commissioni elettorali locali sono stati resi.

Le liste elettorali, per quanto riguarda le circoscrizioni di Varsavia, sono state pubblicate, e i risultati finali ufficiali non saranno noti prima della fine del mese, dato il complicato sistema di rappresentanza proporzionale in uso.

Gli elettori hanno potuto opporsi a un voto, ma non vi è stata nessuna vittoria. Non riconosciuta per quale fosse possibile, la vittoria è stata dichiarata eletto.

Il voto elettorale.

TOLMEZZO

Il Consiglio comunale favoribile alla Regione friulana

Si è riunito domenica alle ore 14 sotto la Presidenza del Sindaco sig. Livio Pesce, il Consiglio Comunale in seduta straordinaria. Data l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno il presidente sopravvenne al Consiglio con quattro lettere di Vergogna. I primi tre erano affettuati per autorizzare direttamente la trattazione degli affari dei Comuni da parte dei consiglieri comunali ai quali il pubblico stesso ha dato mandato. Primo argomento ad essere messo in discussione è quello riguardante la costruzione di un asilo infantile nel capoluogo. Il Sindacato fa una proposta nelle forme della costruzione di un fabbricato che risponda pienamente razionalmente allo scopo e dimostra l'insufficienza dell'attuale Scuola Materna che non può accogliere tutti i bambini di Tolmezzo per mancanza di spazio. Il sindaco precisa, inoltre che sul progetto di costruzione, nonostante l'evidente seduta del Consiglio, è possibile una riduzione di circa un terzo della spesa e che anche il Comune dispone di area propria per la costruzione in parola, per cui conclude che per quanto concerne l'onore del Comune non è stato avviato alcun passo che la Regione è carica dello Stato e l'altra metà verrà dilazionata al Comune nel periodo di trent'anni a partire dal terzo anno dopo ultimata la costruzione. L'ing. Rinoldi obietta di non ritenere al momento opportuno la costruzione di un asilo perché per ciò che esiste è sufficiente e che il Comune si addossa un onere troppo forte. Pronone di lasciare l'attuale scuola Materna e di entrare nell'idea che l'assistenza sia fatta alle famiglie di effettivo bisogno. Le trattative saranno applicate le sanzioni di cui al Decreto Prefettizio sono citate.

Comincia a funzionare la cucina popolare

E' stata istituita in questo capoluogo presso i locali della Casa del Popolo la nuova cucina popolare che funzionerà sotto l'egida dell'E. C. A. La gestione della nuova istituzione ricorre necessario il Consiglio Comunale che per quanto concerne l'onore del Comune non è stato avviato alcun passo che la Regione è carica dello Stato e l'altra metà verrà dilazionata al Comune nel periodo di trent'anni a partire dal terzo anno dopo ultimata la costruzione. L'ing. Rinoldi obietta di non ritenere al momento opportuno la costruzione di un asilo perché per ciò che esiste è sufficiente e che il Comune si addossa un onere troppo forte. Pronone di lasciare l'attuale scuola Materna e di entrare nell'idea che l'assistenza sia fatta alle famiglie di effettivo bisogno. Le trattative saranno applicate le sanzioni di cui al Decreto Prefettizio sono citate.

CIVIDALE

Pagamento bozzi

La Fianca Mazzucchelli rende nota al Comune che, mediante presentazione della bolletta di consegna bozzi, dare corso al pagamento delle somme versate dalla Regione. Giovedì 23 gennaio, al possessori della bolletta per i anni 23 e 24 da 25.450 lire, n. 25.643; venerdì 24 da 25.451; n. 25.644; sabato 25 da 25.451 n. 30.411; sabato 26 dal n. 30.473 a n. 40.519; lunedì 27 dal n. 40.520 a n. 40.531; martedì 28 dal n. 40.532 a n. 40.533; mercoledì 29 dal n. 40.534 a n. 40.535; mercoledì 29 dal n. 40.536 a n. 40.537; mercoledì 29 dal n. 40.538 a n. 40.539; mercoledì 29 dal n. 40.540 a n. 40.541; mercoledì 29 dal n. 40.542 a n. 40.543; mercoledì 29 dal n. 40.544 a n. 40.545; mercoledì 29 dal n. 40.546 a n. 40.547; mercoledì 29 dal n. 40.548 a n. 40.549; mercoledì 29 dal n. 40.550 a n. 40.551; mercoledì 29 dal n. 40.552 a n. 40.553; mercoledì 29 dal n. 40.554 a n. 40.555; mercoledì 29 dal n. 40.556 a n. 40.557; mercoledì 29 dal n. 40.558 a n. 40.559; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n. 40.596 a n. 40.597; mercoledì 29 dal n. 40.598 a n. 40.599; mercoledì 29 dal n. 40.560 a n. 40.561; mercoledì 29 dal n. 40.562 a n. 40.563; mercoledì 29 dal n. 40.564 a n. 40.565; mercoledì 29 dal n. 40.566 a n. 40.567; mercoledì 29 dal n. 40.568 a n. 40.569; mercoledì 29 dal n. 40.570 a n. 40.571; mercoledì 29 dal n. 40.572 a n. 40.573; mercoledì 29 dal n. 40.574 a n. 40.575; mercoledì 29 dal n. 40.576 a n. 40.577; mercoledì 29 dal n. 40.578 a n. 40.579; mercoledì 29 dal n. 40.580 a n. 40.581; mercoledì 29 dal n. 40.582 a n. 40.583; mercoledì 29 dal n. 40.584 a n. 40.585; mercoledì 29 dal n. 40.586 a n. 40.587; mercoledì 29 dal n. 40.588 a n. 40.589; mercoledì 29 dal n. 40.590 a n. 40.591; mercoledì 29 dal n. 40.592 a n. 40.593; mercoledì 29 dal n. 40.594 a n. 40.595; mercoledì 29 dal n.